

Il “pizzo” anche sui cavalli

AUGUSTA - Hanno tentato di chiedere il pizzo sui cavalli che avevano rubato, ma sono stati scoperti e arrestati dai carabinieri. Le porte del carcere si sono spalancate per: Giuseppe Stivala, 40 anni, di Augusta; Nicolò Geraci; 47 ani; Concetto Di Mauro 37 anni; Marco Maggiore di 21e Alfio Caruso di 33 anni, tutti di Catania. Gli arrestati, tranne Alfio Caruso, sono noti alla giustizia per precedenti che vanno dalla ssociazione per delinquere, alle armi e ai reati contro il patrimonio.

In particolare, ha precedenti per associazione a delinquere Giuseppe Stivala, mentre Concetto Di Mauro in passato è rimasto vittima di un agguato a Catania. I cinque sono entrati in azione nella notte tra domenica e lunedì in una fattoria nelle campagne tra Carlentini e Augusta di proprietà di un allevatore di origini carlentinesi. Gli arrestati sono riusciti, del atto indisturbati, ad entrare nell'area recintata nell'allevamento per raggiungere le stalle.

Qui hanno fatto attentamente le loro valutazioni, scartando di proposito gli stalloni che non avrebbero potuto portare via con facilità. La scelta è quindi caduta su quattro cavalli, fra i più mansueti, che sono stati caricati su un camion e portati via in tutta fretta. Consumato il reato, i cinque estorsori non hanno perso tempo e si sono messi in contatto con l'allevatore di Carlentini chiedendo un pizzo di quattro milioni per restituire i cavali. Questa volta, tuttavia, il coraggio: della denuncia è prevalso sulla paura e in poche ore i malviventi sono finiti in manette con l'accusa di furto aggravato ed estorsione.

Dopo il furto degli animali, gli allevatori, già contattati dagli estorsori, hanno presentato denuncia ai militari dell'Arma di Augusta. Particolare curioso. Mentre avveniva la denuncia, i cinque, che evidentemente avevano fretta di concludere l'«affare», hanno ricontattato gli allevatori, intimando loro di pagare in fretta, altrimenti sarebbero stati costretti a macellare i quattro cavalli. A quel punto è scattata la trappola: i carabinieri del nucleo operativo di Augusta, al comando del capitano Fabio Ottaviani e i militari del nucleo operativo di Catania hanno raggiunto la zona nella quale doveva avvenire l'incontro per il pagamento del «pizzo» e sono riusciti a bloccare i cinque estorsori.

L'arresto è avvenuto nei pressi di un distributore di benzina, nella zona Lidi Playa di Catania, proprio mentre i cinque stavano per restituire i cavalli alle vittime, dalle quali avevano preteso anche il prestito di un camioncino per prelevare le bestie.

Le vittime dell'estorsione, infatti, erano giunti nella zona della Playa con due mezzi, uno dei quali doveva servire per caricare i cavalli che sarebbero stati in questo modo restituiti dietro il pagamento dei quattro milioni.

Quando sembrava che tutto fosse finito per il meglio, con gli estorsori ammanettati e i cavalli al sicuro, è scattata un'emergenza. I militari dell'Arma si sono infatti accorti che una cavalla stava per partorire. Immediata la corsa contro il tempo per raggiungere l'allevamento nelle campagne tra Carlentini ed Augusta, dove finalmente la storia ha avuto il definitivo lieto fine. La cavalla, assistita dagli allevatori; ha partorito il suo puledrino senza eccessivi problemi.

Laura Valvo